

COMUNE DI ALBA ADRIATICA (Prov. Teramo)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) che sul fronte delle entrate, prevede:

- lo sblocco di aliquote e tariffe;
- la riproposizione del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni dovranno tuttavia utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali e dovranno impegnarle in toto entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la proroga di un anno della disposizione che consente ai Comuni il mantenimento della maggiorazione Imu/Tasi dello 0,8 per mille già applicata dal 2016 (comma 1133 lettera b articolo 1);
- la facoltà di adottare i coefficienti Tari di cui all'allegato 1 del Dpr 158/1999;
- Il Fondo di solidarietà comunale fissato, in deroga alla normativa vigente, sugli stessi valori dell'anno precedente, salvo le variazioni conseguenti alle procedure di fusione;
- la possibilità di aumentare fino al 50% nel 2019 l'imposta di pubblicità nonché in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. Viene disciplinata la possibilità di rateizzare in cinque anni i

rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta per gli anni 2013/2018.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 3.029.639,77		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 3.191.821,80		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	€ 3.460.000,00	€ 3.460.000,00	€ 3.460.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La perdita di gettito che si avrà in seguito alle nuove disposizioni in materia di IMU che contiene la Legge 208/2015 non avrà un impatto notevole sulla previsione di entrata in quanto per quanto riguarda la riduzione del 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli i casi non sono molti e comunque gran parte dei contribuenti che usufruivano dell'aliquota ridotta dell' 8,1% non ha le condizioni in quanto proprietario di più di due appartamenti. Relativamente agli immobili concessi in affitto a canone concordato il Comune non ha stipulato accordi con i sindacati di categoria in tal senso.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La vigente normativa permette una modifica delle aliquote per l'anno 2019 che sono state riconfermate come per l'anno 2018. Per le successive annualità 2020 e 2021 non viene ipotizzato un incremento delle aliquote.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>- riduzione del 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta;</i> <i>- esenzione dell'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a coop. Edilizie proprietà indivisa;</i> <i>- modifica tassazione terreni agricoli;</i> <i>- riduzione al 75% a favore degli immobili locati a canone concordato</i> <i>- nuovo criterio di determinazione della rendita dei cosiddetti imbullonati</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Il Comune considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</i>		
Altro	Con delibera di Giunta n. 50 del 13.03.2019 sono state deliberati i valori orientativi medi delle aree edificabili ai fini IMU e TASI. La previsione di entrata sia della competenza che dell'accertamento iscritto tiene conto di questi valori deliberati.		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.148.38,29		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.170.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2019	2020
	€ 1.150.000,00	€ 1.150.000,00	€ 1.150.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La perdita di gettito che si avrà in seguito alle nuove disposizioni in materia di IMU che contiene la Legge 208/2015 non avrà un impatto notevole sulla previsione di entrata in quanto per quanto riguarda la riduzione del 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli i casi non sono molti e comunque gran parte dei contribuenti che usufruivano dell'aliquota ridotta dell' 8,1% non ha le condizioni in quanto proprietario di più di due appartamenti. Relativamente agli immobili concessi in affitto a canone concordato il Comune non ha stipulato accordi con i sindacati di categoria in tal senso.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La vigente normativa permette una modifica delle aliquote per l'anno 2019 che sono state riconfermate come per l'anno 2018. Per l'annualità 2020 e 2021 non viene ipotizzato un incremento delle aliquote.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>- riduzione al 75% a favore degli immobili locati a canone concordato - nuovo criterio di determinazione della rendita dei cosiddetti imbullonati - riduzione ad 1/3 prevista per i pensionati residenti all'estero con una sola abitazione in Italia adibita ad abitazione principale.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Il Comune considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</i>		
Altro	Con delibera di Giunta n. 50 del 13.03.2019 sono state deliberati i valori orientativi medi delle aree edificabili ai fini IMU e TASI. La previsione di entrata sia della competenza che dell'accertamento iscritto tiene conto di questi valori deliberati.		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 3.454.849,65		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 3.444.623,33		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	€ 3.488.731,46	€ 3.546.897,89	€ 3.606.053,17
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non ci sono state modifiche legislative rilevanti.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe sono state adeguate al Piano Finanziario che verrà approvato con atto di C.C. nella seduta del Bilancio di Previsione		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Riduzione ad 1/3 prevista per i pensionati residenti all'estero con una sola abitazione in Italia adibita ad abitazione principale.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Riduzione del 10% parte fissa e variabile per persone anziane sole o riunite in nucleo familiare, nulla tenenti ed in condizione di accertato grave disagio economico, titolari di pensioni sociali o minime erogate dall'INPS; Riduzione del 10% parte fissa e variabile per nuclei familiari residenti nel Comune di Alba Adriatica, in cui sia almeno un soggetto portatore di handicap fisico, psico-fisico o psichico con riconoscimento della Legge 104/92, art.3, comma 3 e di invalidità civile al 100%		
Altro	L'art.1, comma 653 della Legge di stabilità 2014 (L.147/2013 e s.m.i.) prevede che a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 730.000,00 <i>Per l'accertamento di è utilizzato il criterio degli incassi effettuati negli anni pregressi</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 750.000,00 <i>Per l'accertamento di è utilizzato il criterio degli incassi effettuati negli anni pregressi</i>		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 760.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la vigente normativa non prevede più il blocco degli aumenti dei tributi locali. L' aliquota dello 0,8% è stata confermata anche per l'anno 2019.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Sono quelle previste dalla norma.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono previste agevolazioni e riduzioni.		
Altro	L'applicazione della flat tax al 15% potrebbe determini degli effetti di riduzione del gettito di tale tributo. L'aliquota è stata confermata con atto di G.M. n. 43 del 08.03.2019		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 124.873,84		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 136.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 136.000,00	€ 136.000,00	€ 136.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non vi sono state modifiche legislative che hanno inciso sulla previsione.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Sono state confermate le tariffe già in vigore con delibera di G.M. n. 45 del 08.03.2019		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Sono quelle previste dalla norma.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Sono quelle previste nel regolamento vigente e riportato nella delibera di G.M. n. 45 del 08/03/2019		
.....			

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 117.605,08		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 95.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 134.000,00	€ 134.000,00	€ 134.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Si è ritenuto di approvare la maggiorazione del 50% prevista dall'art.1, comma 919 della L. 145/2018 per le superfici superiori al metro quadrato e di confermare la maggiorazione stagionale del 50% prevista dall'art.3, comma 6 del D.Lgs. 507/1993 dal 01/06 al 30/09.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe in vigore dal 01.01.2019 sono state deliberate con atto di G.M. n. 26 del 11.02.2019		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Sono quelle previste dalla norma.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Sono quelle previste nel regolamento vigente approvato con atto di C.C. n. 5 del 12/02/2010 Le tariffe sono riportate nella delibera di G.M. n. 26 del 11/02/2019		
.....			

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Principali norme di riferimento	Art. 4 del D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento			
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021

	200.000,00	300.000,00	300.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	A decorrere dall'anno 2017 gli enti hanno la facoltà di applicare l'imposta di soggiorno ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23 del 14.03.2011.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Le tariffe sono state deliberate con atto di G.M. n. 49 del 11/03/2019</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Sono quelle previste dalla legge.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Sono quelle previste dall'art.5 del Regolamento comunale approvato in via definitiva con atto di C.C. n. 3 del 01.02.2019.		
Altro	L'anno 2019 è il primo anno di applicazione dell'imposta di soggiorno nel Comune di Alba Adriatica.		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

- € 490.500,00 di recupero di gettito arretrato IMU, si prevede un maggior recupero dell'evasione tributaria portando avanti un'attività di accertamento sulle aree edificabili in seguito alla deliberazione di valori presuntivi da parte dell'Amministrazione;
- € 150.000,00 di recupero di gettito arretrato TASI, in quanto entro l'anno 2019 occorre effettuare l'accertamento sull'anno 2014, anno di prima applicazione della Tasi, in quanto in prescrizione;
- € 1.212.709,00 di recupero evasione Tari oltre all'anno 2016 sono state iscritte le somme da riscuotere degli anni 2013/2014/2015 affidate a riscossione coattiva alla ditta Abaco spa, Determina n. 66 Reg. Gen.le 488 del 08.11.2018;
- € 217.328,83 – Proventi illeciti amministrativi annualità pregresse mandati a ruolo all'Agenzia delle Entrate riscossioni dall'ufficio di Polizia Amministrativa, Determina n. 3 Reg. Gen.le 22 del 16.01.2019.

Fondo di solidarietà comunale

L'ente ha, per il 2019 come da comunicazione dei dati provvisori sull'apposito sito ministeriale della Finanza Locale, un Fondo di Solidarietà negativo di € 1.886.774,80 che sarà trattenuto dall'Agenzia delle Entrate a valere sugli introiti IMU.

L'importo della quota di alimentazione del FSC 2019, assicurata attraverso le trattenute dell'Agenzia delle Entrate a valere sugli introiti IMU, è pari ad € 1.376.407,04.

Vengono riconfermati gli stessi importi dell'anno 2018.

Proventi sanzioni codice della strada

Con delibera di G.M. n. 42 del 08/03/2019 si è definita la destinazione dei proventi del Codice della Strada che sono stati quantificati in € 200.000,00 ma € 102.952,00 sono stati accantonati al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. La somma di € 58.228,00 viene ripartita tra i seguenti servizi:

- Fornitura segnaletica verticale € 15.074,00
- Potenziamento servizi di controllo € 15.074,00
- Assunzione personale stagionale € 14.040,00
- Previdenza complementare € 14.040,00

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2021 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

La legge di bilancio 2019 ai commi 1015-1018, stabilisce condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019). In particolare, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

- a) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d. lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il minor aumento dell'accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due precedenti condizioni alla fine del 2018, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019, con il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni, mutate dal comma precedente:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato al 30 giugno 2019, è rispettoso dei termini di legge ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel semestre;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 30 giugno 2019, è diminuito del 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018, oppure si è azzerato oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento a FCDE come indicato ai punti precedenti dalla legge di bilancio 2019 gli enti che, pur rispettando le condizioni anzidette (al 31 dicembre 2018 o al 30 giugno 2019):

- non hanno pubblicato sul proprio sito internet, nei termini previsti dalla normativa, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento,
- o non hanno inviato nei mesi precedenti l'avvio del SIOPE+ le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC).

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO					2021
		2016	2017	2018	2019 ¹	2020	
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100

¹ Modificare la percentuale da 85% a 80% se ricorrono le condizioni previste dall'art. 1, commi da 1015 a 1018 della L.145/2018.

	Non sperimentatori						
RENDICONTO *	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%

*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

In considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente

Rendiconto dell'esercizio 2017

Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO SINTETICO -

IMPORTO FCDE accantonato nel risultato di amministrazione (+)

Utilizzi del FCDE per cancellazione o stralcio dei crediti-inserire con il segno (-)

Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (+)

IMPORTO FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto

**))

L'ente *non si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ²	FCDE	Motivazione
Cap. 34/1	Tassa rifiuti	SI	
Capp. 30/1-34/2 e 32/2	Proventi recupero evasione tributaria	SI	
Cap. 344	Proventi sanzioni codice della strada	SI	
Cap. 382	Fitti attivi	NO	Il contratto si riferisce all'affitto della Caserma dei Carabinieri
	Proventi acquedotto	NO	Non vi sono tali incassi
Cap. 336	Proventi utilizzo impianti sportivi	NO	Le somme incassate sono minime
Cap.252/2	Proventi illeciti amministrativi annualità pregresse	SI	

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;
- o **mentre per i proventi del codice della strada e per i proventi recupero evasione tributaria la percentuale è stata calcolata sulla base di dati extracontabili.**

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

					Stanziamiento				
						85,00%	85,00%	85,00%	
						95,00%	95,00%	95,00%	
						100,00%	100,00%	100,00%	
	1	1.01.01.06	IMU-IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - GETTITO	2019					A

² L'elencazione è puramente indicativa.

30			ARRETRATO	2020	490.500,00	191.952,27	191.952,27	191.952,27	
				2021	500.000,00	218.690,00	218.690,00	218.690,00	
32	2	1.01.01.76	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI - GETTITO ARRETRATO	2019	150.000,00		58.701,00	58.701,00	Manuale
				2020	150.000,00		65.607,00	65.607,00	
				2021	150.000,00		69.060,00	69.060,00	
34	1	1.01.01.61	TRIBUTO COMUNALE SUI TRIBUTI E SUI SERVIZI - TARI	2019	3.488.731,46	779.905,91	779.905,91	779.905,91	A
				2020	3.546.897,89	886.192,44	886.192,44	886.192,44	
				2021	3.606.053,17	948.391,98	948.391,98	948.391,98	
34	2	1.01.01.61	RECUPERO EVASIONE TARI	2019	1.212.709,00		474.581,53	474.581,53	Manuale
				2020	400.000,00		174.952,00	174.952,00	
				2021	400.000,00		184.160,00	184.160,00	
252	2	3.02.02.01	PROVENTI ILLECITI AMMINISTRATIVI- ANNUALITA' PREGRESSE-	2019	217.328,83		125.080,63	125.080,63	Manuale
				2020					
				2021					
344		3.02.02.01	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOL.STRADALE	2019	200.000,00		102.952,00	102.952,00	Manuale
				2020	200.000,00		115.064,00	115.064,00	
				2021	200.000,00		121.952,00	121.952,00	
344	1	3.02.02.01	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI CODICE DELLA STRADA - ANNUALITA' PREGRESSE -	2019					A
				2020					
				2021					

TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ISCRITTO IN USCITA			2019	5.759.269,29	971.858,18	1.733.173,34	1.733.173,34
			2020	4.796.897,89	1.104.882,44	1.460.505,44	1.460.505,44
			2021	4.856.053,17	1.178.591,98	1.553.763,98	1.553.763,98

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,47% per il 2019, 0,52% per il 2020 e 0,53% per il 2021. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2019 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** nei limiti di legge (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Indennità di fine mandato del sindaco	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo rischi contenzioso	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	99.250,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	99.250,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada		Spese finanziate da proventi del Codice della Strada	
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	87.840,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	99.250,00	TOTALE SPESE	187.090,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 24.05.2018, ed ammonta ad €. 3.998.798,05. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2018 e dell'andamento della gestione, il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 ammonta a €. 3.055.417,82.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2019-2021 sono previsti i seguenti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Programma triennale OO.PP	3.529.686,84	3.625.200,00	1.499.860,00
Altre spese in conto capitale	266.872,04	132.000,00	188.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	3.796.740,88	3.757.200,00	1.687.860,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	3.796.740,88	3.757.200,00	1.687.860,00
di cui			
FPV			

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Alienazioni	20.000,00	733.000,00	730.000,00
Contributi da altre A.P.	800.000,00	1.000.000,00	329.860,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	242.000,00	242.000,00	242.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti	203.100,00		36.000,00
FPV di entrata parte capitale			
Entrate e imputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	1.265.100,00	1.975.000,00	1.337.860,00
MUTUI TIT. VI	2.531.640,88	1.782.200,00	350.000,00
TOTALE	3.796.740,88	3.757.200,00	1.687.860,00

Gli investimenti finanziati nel triennio 2019-2021 con mutui sono i seguenti:

ANNO 2019

Descrizione	Importo del mutuo
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ALA INAGIBILE DELLA SCUOLA MEDIA E. FERMI	1.681.640,88
Ampliamento civico cimitero 2° e 3° piano – 1° stralcio	450.000,00
Manutenzione manto stradale	400.000,00
Totale	2.531.640,88

ANNO 2020

Descrizione	Importo del mutuo
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ALA INAGIBILE DELLA SCUOLA MEDIA E. FERMI	950.000,00
Ampliamento civico cimitero 2° e 3° piano – 1° stralcio	632.200,00
Ristrutturazione Bambinopoli comunale	200.000,00
Totale	1.782.200,00

ANNO 2021

Descrizione	Importo del mutuo
Ristrutturazione Bambinopoli comunale	200.000,00
Manutenzione manto stradale	150.000,00
Totale	350.000,00

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'Ente non possiede quote di partecipazione in organismi strumentali.

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ³	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁴	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
ATO TERAMANO N.5	1.199.240,85	www.ato5teramo.it	SI
RUZZO RETI SPA	121.994.163,00	www.ruzzo.it	SI
ENTE PORTO DI GIULIANOVA	461.675,00	www.enteportogiulianova.it	SI
FLAG COSTA BLU	29.060,00	www.flag-costablu.it	SI
GAL TERREVERDI TERAMANE SOC.CONS.AR.L.	148.897,00	www.gal-terreverdi-teramane.it	SI

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

³ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁴ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

Al 1° gennaio 2019 il Comune non possiede partecipazioni dirette.

8. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e del saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (L.n.145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art.1 della L.145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascuno anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Alba Adriatica, 15.03.2019

Il Responsabile Ufficio
Bilancio, Organizzazione e Tributi
F.to Dott.ssa Loredana Cimini